



# Notiziario Settimanale

**Numero 778** – 20 luglio 2025 - VI Domenica dopo Pentecoste  
Missaglia - Parr. S. Vittore (tel. 039.9241257)  
Lomaniga - Parr. SS. Fermo e Rustico (tel. 039.9241257)  
Marezzo - Parr. SS. Faustino e Giovita (tel. 039.9240863)  
Disponibile anche sul sito internet: [www.chiesadimissaglia.it](http://www.chiesadimissaglia.it)

## UN SALUTO

*La croce di Cristo segna il compimento della nuova alleanza annunciata dai profeti. Con la sua morte e risurrezione, Gesù realizza ciò che era prefigurato nella legge antica presentataci dalla prima lettura: non più una legge scritta su tavole di pietra, ma impressa nei cuori delle persone. La nuova alleanza, sigillata dal sangue di Cristo, è un patto di grazia e misericordia, in cui il perdono e la riconciliazione diventano accessibili a tutte le persone, senza distinzione. Attraverso il sacrificio sulla croce, Gesù porta a perfezione la legge mosaica, superandone i limiti e aprendo la via a una legge d'amore, che trova il suo cuore nel comandamento nuovo: "Amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi." Così la croce non è solo simbolo di sofferenza, ma di redenzione e di speranza.*

don Carlo

### *"Giubileo 2025-Gesù Cristo nostra speranza" - Catechesi di Papa Leone XIV*

Continuiamo a meditare su alcune parabole del Vangelo che sono un'occasione per cambiare prospettiva e aprirci alla speranza. La mancanza di speranza, a volte, è dovuta al fatto che ci fissiamo su un certo modo rigido e chiuso di vedere le cose, e le parabole ci aiutano a guardarle da un altro punto di vista.

La parabola di oggi ci presenta una persona esperta, preparata, un dottore della Legge, che ha bisogno però di cambiare prospettiva, perché è concentrato su sé stesso e non si accorge degli altri. Egli infatti interroga Gesù sul modo in cui si "eredita" la vita eterna, usando un'espressione che la intende come un diritto inequivocabile. Ma dietro questa domanda si nasconde forse proprio un bisogno di attenzione: l'unica parola su cui chiede spiegazioni a Gesù è il termine "prossimo", che letteralmente vuol dire colui che è vicino.

Per questo Gesù racconta una parabola che è un cammino per trasformare quella domanda, per passare dal chi mi vuole bene? al chi ha voluto bene? La prima è una domanda immatura, la seconda è la domanda dell'adulto che ha compreso il senso della sua vita. La prima domanda è quella che pronunciamo quando ci mettiamo nell'angolo e aspettiamo, la seconda è quella che ci spinge a metterci in cammino.

La parabola che Gesù racconta ha, infatti, come scenario proprio una strada, ed è una strada difficile e impervia, come la vita. È la strada percorsa da un uomo che scende da Gerusalemme a Gerico. È un'immagine che già prelude a ciò che potrebbe succedere: accade infatti che quell'uomo viene assalito, bastonato, derubato e lasciato mezzo morto. È l'esperienza che capita quando le situazioni, le persone, a volte persino quelli di cui ci siamo fidati, ci tolgono tutto e ci lasciano in mezzo alla strada. La vita però è fatta di incontri, e in questi incontri veniamo fuori per quello che siamo. Ci troviamo davanti all'altro, davanti alla sua fragilità e alla sua debolezza e possiamo decidere cosa fare: prendercene cura o fare finta di niente. Un sacerdote e un levita scendono per quella medesima strada. Sono persone che prestano servizio nel Tempio di Gerusalemme, che abitano nello spazio sacro. Eppure, la pratica del culto non porta automaticamente ad essere compassionevoli. Infatti, prima che una questione religiosa, la compassione è una questione di umanità! Prima di essere credenti, siamo chiamati a essere umani. Possiamo immaginare che, dopo essere rimasti a lungo a Gerusalemme, quel sacerdote e quel levita abbiano fretta di tornare a casa. È proprio la fretta, così presente nella nostra vita, che molte volte ci impedisce di provare compassione. Chi pensa che il proprio viaggio debba avere la priorità, non è disposto a fermarsi per un altro. Ma ecco che arriva qualcuno che effettivamente è capace di fermarsi: è un samaritano, uno quindi che appartiene a un popolo disprezzato. Nel suo caso, il testo non precisa la direzione, ma dice solo che era in viaggio. La religiosità qui non c'entra. Questo samaritano si ferma semplicemente perché è un uomo davanti a un altro uomo che ha bisogno di aiuto. La compassione si esprime attraverso gesti concreti. L'evangelista Luca indugia sulle azioni del samaritano, che noi chiamiamo "buono", ma che nel testo è semplicemente una persona: il samaritano si fa vicino, perché se vuoi aiutare qualcuno non puoi pensare di tenerti a distanza, ti devi coinvolgere, sporcare, forse contaminare; gli fascia le ferite dopo averle pulite con olio e vino; lo carica sulla sua cavalcatura, cioè se ne fa carico, perché si aiuta veramente se si è disposti a sentire il peso del dolore dell'altro; lo porta in un albergo dove spende dei soldi, "due denari", più o meno due giornate di lavoro; e si impegna a tornare ed eventualmente a pagare ancora, perché l'altro non è un pacco da consegnare, ma qualcuno di cui prendersi cura.

Cari fratelli e sorelle, quando anche noi saremo capaci di interrompere il nostro viaggio e di avere compassione? Quando avremo capito che quell'uomo ferito lungo la strada rappresenta ognuno di noi. E allora la memoria di tutte le volte in cui Gesù si è fermato per prendersi cura di noi ci renderà più capaci di compassione.

Preghiamo, dunque, affinché possiamo crescere in umanità, così che le nostre relazioni siano più vere e più ricche di compassione. Chiediamo al Cuore di Cristo la grazia di avere sempre di più i suoi stessi sentimenti.

# CALENDARIO LITURGICO

## ORARIO S. MESSE FESTIVE NELLA COMUNITÀ PASTORALE

Sabato: 17.00 a Lomaniga, 18.00 a Maresso, 18.30 a Missaglia  
 Domenica: 10.30 a Maresso, 8.00/10.00/18.00 a Missaglia, 10.00 a Contra (FMA), 11.00 a Lomaniga  
 Confessioni: il sabato a Missaglia e Maresso dalle 16.00  
 LEZ. AMBR. : Festivo: Anno C / Feriale: Anno I / IV Settimana del Salterio

**Do 20**

### VI DOMENICA DOPO PENTECOSTE

*Es 24,3-18; Sal 49; Eb 8,6-13a; Gv 19,30-35*

**Lu 21**

**Feria**

Gs 1,1-5;  
 Sal 135;  
 Lc 8,34-39;

**Ore 08.00 a Maresso : S. Messa**

Defunti Ossola (Abitanti Ossola) / Brivio Severo e Ida / Casiraghi Arturo, Davide e genitori

**Ore 08.30 a Missaglia : S. Messa**

Cazzaniga Ambrogio / Emilia e Francesco Carlo Maggioni

**Ore 17.30 a Missaglia : Rosario**

**Ma 22**

**S. Maria Maddalena**

Ct 3,2-5/8,6-7;  
 Sal 62;  
 Rm 7,1-6;  
 Gv 20,1.11-18;

**Ore 08.00 a Maresso : S. Messa**

Defunti fam. Conti / Casiraghi Carlo e Pirotta Gina (P.zza Chiesa) / Fam. Viganò

**Ore 08.30 a Missaglia : S. Messa**

Magni Ambrogio e Manzoni Maria

**Ore 17.30 a Missaglia : Rosario**

**Me 23**

**S. Brigida**

Gdt 8,2-8;  
 Sal 10;  
 1Tm 5,3-10;  
 Mt 5,13-16;

**Ore 08.30 a Missaglia : S. Messa**

Carmen Fumagalli

**Ore 08.30 a Lomaniga : S. Messa**

Intenzione offerente

**Ore 09.00 a Lomaniga : Cenacolo Regina del Rosario**

**Ore 17.30 a Missaglia : Rosario**

**Gi 24**

**Feria**

Gs 5,13-6,5;  
 Sal 17;  
 Lc 9,18-22;

**Ore 08.00 a Maresso : S. Messa**

Brivio Giuseppe, Galbusera Carlo e Mapelli Antonia / Defunti Condominio Giardino  
 Comi Giuseppe, Maria, Rosario, Enrico, Rosa, nuora e genero Michele

**Ore 08.30 a Missaglia : S. Messa**

Rina, Rosy e Antonio / Bonacina Carlo

**Ore 17.30 a Missaglia : Rosario**

**Ve 25**

**S. Giacomo**

Sap 5,1-9.15;  
 Sal 95;  
 2Cor 4,7-15;  
 Mt 20,20-28;

**Ore 08.00 a Maresso : S. Messa**

Galbusera Martina, Giuseppe e nonni / Casiraghi Irma

**Ore 08.30 a Lomaniga : S. Messa**

Intenzione offerente

**Ore 17.30 a Missaglia : Rosario**

**Sa 26**

**Ss. Gioacchino e Anna**

Nm 1,48-54;  
 Sal 94;  
 Eb 7,11-19;  
 Gv 14,15-23;

**S. Rosario : 16.30 a Lomaniga, 17.30 a Maresso**

**Ore 16.00 a Missaglia: Confessioni**

**Adorazione eucaristica e S. Rosario : 18.00 a Missaglia**

**S. MESSA VIGILIARE** (Vangelo della Risurrezione: Gv 20,11-18)

**Ore 17.00 a Lomaniga** (Ravasio Maria, Magni Tarcisio e Giovanni e famiglia Michelazzo / famiglie Perego e Nava)

**Ore 18.00 a Maresso** (Galbusera Carlo e Casiraghi Gesuina / Guido, Faustina, Simonetta e Peppino  
 Galbusera Antonia e Casiraghi Alessandra)

**Ore 18.30 a Missaglia** (Colombo Luigi e familiari / Riva Amelia e Ornaghi Ambrogio / Enrico)

**Do 27**

### VII DOMENICA DOPO PENTECOSTE

*Gs 24,1-2a.15b-27; Sal 104; 1Ts 1,2-10; Gv 6,59-69*

**Ore 16.30 a Missaglia : Rosario al Piccardino**

## CANONIZZAZIONE DI CARLO ACUTIS E PIER GIORGIO FRASSATI

Per la celebrazione presieduta da Leone XIV in piazza San Pietro **domenica 7 settembre alle 10** l'agenzia Duomo Viaggi&Turismo organizza il viaggio in treno da Milano con partenza sabato 6 settembre alle 22.18 con un Intercity Notte da Milano Porta Garibaldi e arrivo domenica mattina alle 6.25 a Roma Ostiense, per avviarsi verso Piazza San Pietro. La celebrazione presieduta dal Santo Padre si terrà alle 10. Il ritorno è previsto nel pomeriggio di domenica in Frecciarossa da Roma Termini con arrivo in serata a Milano Centrale. La quota è di 125 euro a persona e comprende viaggio A/R e kit diocesano. I posti sono limitati: le iscrizioni si accettano fino a esaurimento e comunque non oltre il 30 luglio (e-mail: [duomoviaggi@duomoviaggi.it](mailto:duomoviaggi@duomoviaggi.it)).